

# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 22°

N° 978

Domenica 19 gennaio 2020

Il domenica del Tempo Ordinario

" Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"  
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

## Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!

### *Dal Vangelo secondo Giovanni (1, 29-34)*

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse:  
«Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è



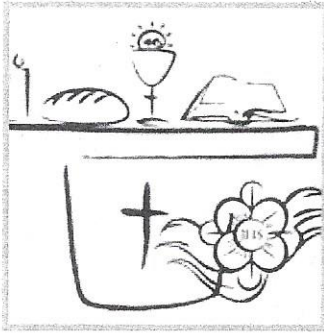
colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio.



**Meditazione:** Il Vangelo di oggi ci presenta Giovanni non come il Battista, ma come il testimone, venuto a rivelarci la presenza di Gesù. Vi troviamo anche una frase che leggiamo in ogni messa, prima della comunione: "Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo!". Cosa significa? Cos'è questo peccato del mondo?" Non parla nè di espiare, nè di tanti peccati, ma di un peccato, causa e fonte di tutti gli altri. Io penso che questo peccato che Gesù desidera togliere dal mondo, tanto da essere disposto a lasciarsi uccidere pur di riuscirci, è la non conoscenza del vero volto di Dio e ogni cattiva idea che l'uomo si è fatto di Lui, tanto da allontanarsene. Penso che sia questa la causa dell'ateismo di oggi. Se mi permettete un confronto umano, è un po' come quando diciamo: Che peccato che quello non ha capito chi aveva accanto, oppure che peccato che non si è fidato della persona giusta.

## La Santa Messa (3)



### STRUTTURA DELLA MESSA CATTOLICA

- Riti d'introduzione
- Liturgia della parola
- Liturgia eucaristica
- Riti di comunione
- Riti di conclusione

#### Riti di introduzione (prima parte)

I riti di introduzione hanno la funzione di accogliere i fedeli e prepararli spiritualmente ad una fruttuosa partecipazione.

Quando l'altare era posto alla sommità di una gradinata, che stava a significare la salita al Golgota, le preghiere di introduzione al Sacrificio erano recitate dal sacerdote celebrante ai piedi della gradinata. All'inizio della celebrazione il Sacerdote si genuflette davanti al tabernacolo in cui è conservata l'Eucaristia, poi **bacia l'altare**. Il bacio indica rispetto e venerazione verso l'altare che ha lo stesso significato e la stessa funzione della croce, simboleggia il luogo in cui Gesù dona la sua vita per noi.

Questo onore all'altare viene reso nelle celebrazioni solenni anche con l'incensazione. L'atto di incensare è una usanza molto antica, sorta nella Francia al tempo dei re Carolingi e da lì diffusasi ed è segno di onore e venerazione.

Dopo segue il **Segno della croce**. È il segno che ricorda Dio uno e trino: Padre, Figlio e Spirito Santo, e proprio nel segno della croce ricordiamo anche il sacrificio di Gesù sulla croce. Dopo il segno della croce segue il **saluto del sacerdote**: "il Signore sia con voi" al quale i fedeli rispondono "E con il tuo spirito". Questa forma di saluto e augurio viene ripetuta quattro volte durante la celebrazione e aiuta a ricordare la reale presenza di Gesù Cristo, nostro Maestro, Signore e Salvatore e che noi siamo riuniti nel suo Nome, rispondendo alla sua chiamata. Il gesto di allargare le braccia che si ripete anche in altri momenti della celebrazione, approfondisce il significato delle parole. Con queste parole il sacerdote intende comunicare e far quasi vedere quell'abbraccio nel quale il Padre, nel Figlio, per mezzo dello Spirito ci accoglie fra le sue braccia.

## IL BISOGNO DI DIO



Noi siamo obbligati a ricorrere all'aiuto di Dio per risolvere i nostri problemi e anche quelli degli altri; ma nella dinamica del pregare interviene ed è determinante il bisogno che Dio ha di essere richiesto perché la sua incidenza nella storia non sia atto arbitrario, ma una risposta alla chiamata dei figli. Vuole che il loro orgoglio di essere autosufficienti sia cancellato perché i loro sforzi per realizzare la giustizia non sono bastati e non bastano.

La devastazione che l'umanità (quella responsabile) ha operato sul pianeta attivando un grave processo di degrado esige un intervento di Dio per invertire questo sfrenato banditismo. Così la terra non è più "casa di Dio" ma sta diventando un oggetto immondo.

Perché pregare Dio? La preghiera è il territorio non contaminato in cui è ancora possibile passeggiare in compagnia di Lui, ma anche incontrare i "diversi", quelli che noi abbiamo giudicato con presunzione. Come si fa a pregare? Il punto di partenza può considerarsi la "fuga dal mondo" in quanto il mondo è distrazione da Dio. Occorre fare il vuoto della realtà, per abbracciare solo ciò che "ricorda Dio". Ma si può andare oltre, cioè arrivare al "silenzio mentale" aperto alle ispirazioni divine. Così ti sembra di correre sui sentieri della preghiera e di sfiorare il cielo con le dita... ma poi subentrano gli affanni terreni e guardi sconcertato il cielo e il sogno allontanarsi. Ci vuole pazienza, calma, costante lavoro per rimuovere tutto ciò che ci rispinge a terra.

Le tecniche del "raccolgimento profondo" dei virtuosi della preghiera portano l'uomo a divenire una "funzione naturale" come il battito e il respiro, ma qui si tende a sconfinare nella *trance mistica*. Nella preghiera dobbiamo partecipare con la nostra totalità, con una percezione forte (intellettiva ed emotiva) di Dio, senza sottrarre alcune facoltà. Occorre superare l'apparente silenzio di Dio, con caparbia insistenza, bussare senza mai stancarci. È una cosa incredibile, ma Lui ha bisogno di lavorare con noi alla trasformazione del mondo.

Ezio Dolfi (lib. tratto)

**COMUNICAZIONI E NOTIZIE**

**RICORDANDO**

SABATO	18	ore 17,00 (parr.le) deff. Marianna e Antonino def. Mario Mancini
DOMENICA	19	ore 10,00 (V.S.) deff. Battigelli def. Brunero Carmignani ore 11,30 (parr.le) Per il popolo

*L'assenza del nostro parroco don Luigi perdurerà per diverse settimane. Di conseguenza la celebrazione delle messe potrebbe variare.*

***domenica 26 gennaio 2020 alle ore 16,30  
nella saletta del Centro Comunitario O. Romero,  
via del sole,6***

***Rino Salvestrini presenterà:  
I SANTI PATRONI DI MONTAIONE,  
D'ITALIA, E D'EUROPA***

**NEI GIORNI FERIALE NON C'È MESSA**

SABATO	25	ore 17,00 (parr.le) deff. Fam. Frediani def. Don Felido Viti
DOMENICA	26	ore 10,00 (V.S.) def. Franco Latino (Miseric.) ore 11,30 (parr.le) Per il popolo

**Il venditore di palloncini (racconto)**

*Tratto da "Ci vediamo sulla Cima"  
Parecchi anni fa, un uomo vendeva palloncini per le strade di New York. Quando gli affari erano un pò fiacchi, faceva volare in aria un palloncino. Mentre volteggiava in aria, si radunava una nuova folla di acquirenti e le vendite riprendevano per qualche minuto. Alternava i colori, sciogliendone prima uno bianco, poi uno rosso e uno giallo. Dopo un po' un ragazzino afroamericano gli dette uno strattone alla manica della giacca, lo guardò negli occhi e gli fece una domanda acuta: "Signore, se lasciasse andare un palloncino nero, salirebbe in alto?"  
Il venditore di palloncini guardò il ragazzo e con saggezza e comprensione gli disse: "Figliolo, è quello che è dentro i palloncini che li fa salire verso il cielo. Se fossi più giovane, se fossi più ricco, se fossi un uomo, se fossi più bella..." Come il bambino della storia molte persone spesso non pensano che il successo dipenda da ciò che hanno dentro ma da fattori puramente esteriori. Ciascuno di noi ha enormi potenzialità che nella maggior parte dei casi non solo non vengono espresse, ma neppure vengono esplorate. Ecco perché molte persone vivono tutta la propria vita come quei palloncini che restano appesi ad un'asta finché non si sgonfiano. E tutto perché non hanno trovato il tempo, o forse il coraggio di guardarsi veramente dentro e sprigionare la propria energia.*

**CONDOGLIANZE**

La nostra compaesana  
**Gina Bigazzi (ved. Fedeli)**  
ci ha lasciati. Rinnoviamo la nostra fede nella "comunione dei santi" con umana solidarietà ai suoi cari.

**Non rovinare mai il tuo presente per un passato che non ha futuro.**

William Shakespeare

Una vecchia leggenda narra che quando un uomo accoglie e protegge un Animale aprendogli la porta di casa, domani anch'esso farà lo stesso aprendogli il cancello del Paradiso. Gli amici degli animali

**Il primo passo non ti porta dove vuoi. Ma ti toglie da dove sei.**

Alejandro Jiodorawski